

MUSICA

Andrea Rana: una "nuova vita" per arrivare al successo

Il brano del cantautore di San Martino in Strada ha conquistato il primo posto al concorso "Talent Factory" dopo il voto popolare e della giuria tecnica

MAURIZIO ZANONI

■ Quelle composizioni musicali che, pregne di emozione, lasciano a bocca aperta. Andrea Rana fa nuovamente centro: il suo brano *Un'altra vita* trionfa al contest Talent Factory e per il cantautore di San Martino in Strada si tratta quindi dell'ennesima conferma.

Non è la prima volta infatti che *Un'altra vita*, contenuta nell'album *Mentre fuori piove*, riceve riconoscimenti. Dopo essere stata premiata come migliore colonna sonora alla nona edizione del Monaco charity film festival, un concorso cinematografico che si tiene ogni anno nella città bavarese, la canzone di Andrea Rana è ritornata ultimamente agli onori della cronaca. È risultata, infatti, vincitrice al Talent Factory (www.talentfactory.it - sezione musica e canto), una kermesse online con votazione popolare a cadenza mensile, in cui venivano ricercate autentiche capacità artistiche e musicali.

Il videoclip della canzone, caricato sul sito del concorso lo scorso gennaio, aveva superato le fasi preliminari risultando tra i tre più votati del mese. Tale risultato aveva quindi spalancato le porte della finalissima di luglio, nella quale sono confluiti tutti i brani più apprezzati, mese dopo mese, a partire da settembre. «A quel punto - spiega il cantautore sanmartinese - ho mobilitato gli amici, per ottenere quante più preferenze possibili. Così, grazie al loro supporto, sono riuscito a guadagnare il terzo gradino del podio». A fare il resto, ossia a rimescolare le carte e incoronare *Un'altra vita* quale miglior pezzo del concorso, è stata la giuria tecnica qualificata, imperso-

nata da Annabella Fusco, con una appassionata motivazione: «Il video e la canzone si sposano benissimo e oltre a emozionarmi avverto sincerità d'intenti e di espressione. Nella musica e nell'arte ragiono con il cuore e in questo caso il mio cuore vibra, si apre e si rilassa. Perciò non ho dubbi sul fatto che per me vince *Un'altra vita*».

Il brano pluripremiato, tra l'altro arrangiato da Silvio Masanotti - collaboratore di Samuele Bersani, Pacifico e Raf - è un inno e un ipotetico dialogo con la vita, una metafora della creazione, una seconda possibilità. Il risultato scaturisce dalla combinazione di orecchiabilità e qualità del testo, e tende dunque a fare breccia al primo ascolto, tant'è vero che ha raggiunto buoni piazzamenti in altre kermesse di rilievo. E mentre Andrea Rana si gode questo successo, non dimenticando i ringraziamenti ad amici e fans, senza i quali non sarebbe riuscito a raggiungere un tale risultato, si prepara per il lancio del prossimo singolo, intitolato *Nella tua mente*. *Un'altra* nota positiva per lui.



PRIMO POSTO Andrea Rana mostra l'attestato della vittoria

CAPOSALDO DEL ROCK

"Born to run" 40 anni fa consacrava Springsteen



IL BOSS Bruce Springsteen dal vivo

■ Nato per correre. Un inno, quasi un invito a non arrendersi, perché in fondo «siamo nati per correre». Così cantava Bruce Springsteen quarant'anni fa, nella sua iconica *Born to run*, canzone omonima dell'album che sarebbe diventato una delle colonne portanti della musica rock, e che spegne quaranta candeline. *Born to run* non era solo l'ennesimo disco rock 'n'roll quando uscì nei negozi il 25 agosto del 1975, ma un punto di svolta nella carriera del Boss. Dopo *Greetings from Asbury Park, N.J.* e *The Wild, the Innocent & the E Street Shuffle*, pubblicati nei 1973, *Born to run* riesce a far breccia presso il grande pubblico, grazie anche alla copertina in bianco e nero realizzata dal fotografo Eric Meola e ai testi delle canzoni, delle ballate che richiamano le atmosfere aspre respirate dal Boss nei primi anni Settanta.

A fare da leitmotiv ai testi, il tentativo di non rimanere intrappolati nell'American Dream, il sogno americano che i giovani del New Jersey come lui vedono infrangersi con il raggiungimento della maggiore età. Dopo aver raccolto ampi consensi, ed essere stato universalmente conosciuto come uno dei più grandi album di tutti i tempi, nel 2003 *Born to run* è stato consacrato dalla rivista «Rolling Stone» come uno dei 500 migliori album della storia.

CINEMA

BUON COMPLEANNO SEAN CONNERY: "LAGENTE 007" COMPIE 85 ANNI

■ Compie 85 anni James Bond, "alias Sean Connery". L'attore scozzese, leggenda tra gli interpreti di Hollywood, deve la sua fortuna ai film dell'agente 007, ruolo interpretato per ben sette volte, da "Licenza di uccidere" del 1962 a "007 Una cascata di diamanti" nel 1971. Il personaggio di James Bond gli è rimasto addosso a lungo e per questo gli anni 70 sono un periodo difficile, con titoli

minori come "L'uomo che volle farsi re" e "Assassinio sull'Orient-Express". Negli anni 80 la rinascita; dopo il Bond di "Mai dire mai" arrivano successi come "Higlander", "Il nome della rosa", "Indiana Jones e l'ultima crociata" e "Gli Intoccabili" che gli vale l'Oscar come miglior attore non protagonista nel 1987. Nel 2006 annuncia il ritiro dopo "La leggenda degli uomini straordinari".

CD & DVD

LEGGERA

Una guerra tra le stelle per resistere ai vertici



■ L'annuncio del nuovo disco, *Star wars*, tenuto segreto fino al giorno dell'uscita, e la possibilità di scaricarlo gratuitamente dal sito ufficiale per alcuni giorni hanno offerto ai fan dei Wilco una doppia, gradita sorpresa. Non stupisce invece la qualità della band: fedeli a se stessi, innovativi e sperimentatori, capaci di spaziare tra generi diversi, divertenti e divertiti. Con *Star wars* i Wilco si riconfermano come una delle band americane migliori del decennio.

Giu. Gua.

WILCO
Star wars
Dbpm - Anti, 2015

CLASSICA

Letteratura e sette note nelle pagine di Grieg



■ Edvard Grieg è compositore tanto amato, celebre per un'opera *Peer Gynt*, il cui incipit - *Il mattino* - è stato saccheggiato in anni lontani dalla pubblicità, quanto però poco eseguito. In verità il suo tardo romanticismo scandinavo, poggiato molto sulla letteratura, ha aperto piste inedite poi percorse con grande mistero da Sibelius. Lì però c'era il nazionalismo di mezzo, qui più il postwagnerismo. Anticipo dei tempi che si ascolta nel concerto per piano e soprattutto nei pezzi lirici.

F. Fr.

JAVIER PIERANES
Edvard Grieg. Piano Concerto/Lyric Pieces
Harmonia Mundi 2015

JAZZ & DINTORNI

Al Cohn e Jimmy Rowles: un capolavoro in duo



■ In più occasioni questa rubrica ha esaltato la formula sonora del duo, privilegiando non solo nel jazz o nella musica cosiddetta colta, sia nell'improvvisazione sia nel dialogo tra strumenti. Ora capita alle orecchie la riedizione dell'album del '77 di Al Cohn e Jimmy Rowles, *Heavy Love*. Rispettivamente sassofonista enciclopedico, ammalato dalla "terza via" e pianista tra i più profondi conoscitori dell'*American songbook*. Il risultato è eclatante, totalmente inattuale. Capolavoro.

F. Fr.

AL COHN & JIMMY ROWLES
Heavy Love
Xanadu/Egea Music 2015

DVD

Una parentesi "radicale" nel cinema firmato Olmi



■ Un film radicale, a tratti insostenibile, che non preannuncia la futura densa leggerezza dei lavori degli anni zero di Olmi, da *Centochiodi* al *Villaggio di cartone*, passando per i documentari "ecologici". In mezzo ci sono stati film come *La leggenda del Santo bevitore*, le escursioni buzzatiane e i militareschi *Il Mestiere delle armi* e *Cantando dietro i paraventi* che si collegano all'ultimo *Torneranno i prati* in un gioco concentrico di rimandi all'interno della sua filmografia. Un unico. Dunque.

F. Fr.

LUNGA VITA ALLA SIGNORA
Regia Ermanno Olmi
DVD General Video 2015

QUESTA RUBRICA È DISPONIBILE ANCHE SULL'APP CITTADINOPIÙ